



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 17 marzo 2021

EMERGENZA COVID-19: UDIENZE SENZA PUBBLICO

A partire dall'udienza pubblica del 23 marzo 2021, e fino a successive determinazioni, torna il divieto per il pubblico di partecipare in presenza alle udienze della Corte costituzionale.

Lo stabilisce il [Decreto del 16 marzo 2021](#) del presidente della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio, sentito il collegio, alla luce delle misure urgenti adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto. Tuttavia, su richiesta della Stampa, il presidente della Corte può disporre la diretta streaming della trattazione di una o più cause. La diretta sarà visibile sul sito internet della Corte costituzionale.

In ogni caso, la pubblicità delle udienze sarà assicurata mediante la verbalizzazione a cura del Cancelliere, nonché mediante la registrazione e la successiva pubblicazione delle registrazioni nel sito internet istituzionale della Corte costituzionale.

Il Decreto conferma poi le misure già in vigore per l'emergenza sanitaria.

In particolare:

- 1) Giudici e avvocati possono partecipare alle udienze pubbliche anche mediante collegamento da remoto e senza toga.
- 2) Temporaneamente è possibile trasmettere gli atti del processo (esclusi gli atti di promovimento), anche mediante PEC, all'indirizzo appositamente attivato in attuazione di quanto disposto dal decreto presidenziale del 1° ottobre 2020 (cancelleria.emergenza2020@pec.cortecostituzionale.it), fermo restando che gli atti endoprocessuali delle controparti saranno messi a disposizione degli avvocati dalla Cancelleria, con le modalità ordinarie.

3) La Cancelleria della Corte costituzionale continua ad essere aperta al pubblico, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Come sempre, tutte le comunicazioni sull'organizzazione dell'attività giurisdizionale durante l'emergenza epidemiologica vengono pubblicate sul sito Internet e notificate dall'App della Corte.

Roma, 17 marzo 2021